



# I MILLE VOLTI DELL'INCLUSIONE

SABRINA FIORENTINO

# QUALE IDEA DI INCLUSIONE

Uguaglianza

Equità

Giustizia



La scuola di tutti e di ciascuno

PTOF

Piano Triennale Offerta Formativa  
2022/2025



La scuola di tutti e di ciascuno

*"Non c'è peggiore ingiustizia  
del dare cose uguali  
a persone che uguali non sono"*  
Don Milani

Ambiente/contexto  
**accessibile e  
utilizzabile** da tutti!  
Progettazione  
Universale

# I VERBI DELL'INCLUSIONE

Accogliere

Stimolare

Individuare

Progettare

Supportare

Osservare

Perseverare

# ACCOGLIERE

- Riconoscere
- Rispettare e amare
- Approcciarsi alla diversità non come caratteristica peculiare delle persone con disabilità
- 'Ogni uomo è, sotto certi aspetti, simile ad ogni altro uomo, sotto certi aspetti solo ai membri del gruppo con cui vive, e sotto altri ancora è simile solo a se stesso' Clyde Kluckhohn e Henry Murray\*
- La **diversità** diventa caratteristica peculiare della **normalità**.
- Cos'è questa normalità? Chi di noi si sente completamente normale? Marta Spigaglia pag. 38
- Accogliere la diversità/normalità dell'altro consente di viverla come **ricchezza**.

Accettare

Porre le basi per una relazione di fiducia

# LA SFIDA DELLA *DIVERSITA'*

« NON C'E' INGIUSTIZIA PIÙ GRANDE  
CHE FARE PARTI UGUALI TRA DIVERSI »

LETTERA AD UNA PROFESSORESSA, DON MILANI, 1967

---

# LA “DISCREPANZA” OTTIMALE

---

*Molteplici forme di rappresentazione  
Diversi mezzi di coinvolgimento*

# OSSERVARE/INDIVIDUARE

- Occorre **osservare**, rispecchiare e valorizzare il **vissuto emotivo** di chi apprende
- Occorre **ascoltare e leggere le richieste/bisogni** non sempre manifestate esplicitamente a volte celate dietro comportamenti aggressivi, remissivi, di rifiuto, di opposizione
- Occorre **individuare le abilità già sviluppate e quelle che potenzialmente può sviluppare**
- Evitare il circolo vizioso dell'Effetto Pigmalione: Difficoltà/disturbo visto come una «non possibilità di fondo»
- Occorre individuare i fattori **facilitanti ed ostacolanti** il processo di sviluppo e apprendimento (ICF 2001).

# PROGETTARE

- Azioni che consentano di ridurre/eliminare l'effetto dei fattori che ostacolano l'apprendimento dell'alunno e al contempo azionare quei fattori che facilitano lo sviluppo e l'acquisizione di nuovi apprendimenti e abilità per tutti!!

## LA DIDATTICA COME MEDIAZIONE

Consiste nel processo di facilitazione che si mette in atto per favorire il buon apprendimento.

I metodi di insegnamento sono le forme di questa mediazione che è: **Scienza e arte dell'incoraggiamento**

(Franta e Colasanti) con particolare enfasi alla dimensione relazionale.

# STIMOLARE/SUPPORTARE

- Relazioni positive tra compagni basate sulla collaborazione, sulla comprensione, sull'aiuto reciproco.
- Supportare forme di apprendimento tra pari
- La cognizione non alberga nella mente del singolo, ma è il prodotto dell'interazione fra le menti.
- La conoscenza non è individuale ma socialmente costruita (Salomon, 1993)
- L'apprendimento avviene attraverso l'interazione tra individui in uno specifico contesto (Vygotskij, 1990) ed è reso possibile entro la "zona di sviluppo prossimale"

# PERSEVERARE

- Perseverare nel potenziamento delle tante abilità presenti in chi manifesta un deficit inteso come riduzione della capacità di compiere una o più azioni.
  - Lottare per ricercare le strategie che consentano lo sviluppo di nuove abilità.
    - Lottare per sviluppare le autonomie degli studenti.
    - Lottare contro ogni forma di assistenzialismo e commiserazione.
- Lottare per non far vivere l'handicap inteso come socializzazione della difficoltà o del deficit.

# QUALE SCUOLA PER I MILLE VOLTI DELL'INCLUSIONE

## Scuola comunità



# QUALE SCUOLA?

## Scuola comunità

IN CUI	PRIMA DI ESSERE	È
L'ALUNNO	STUDENTE	PERSONA
L'INSEGNANTE	TECNICO DELL'INSEGNAMENTO	EDUCATORE
IL GENITORE	UTENTE	PARTNER ESSENZIALE DELLA RETE EDUCATIVA
LO SVILUPPO	DEFINITO A PRIORI DA UNA CERTIFICAZIONE O COMPORTAMENTO	CERCATO, STIMOLATO, SUPPORTATO, VOLUTO
LA VALUTAZIONE	CERTIFICAZIONE	ACCOMPAGNAMENTO PER LO SVILUPPO FUTURO

# DUE VOLTE *FRANCES*

DESCRIZIONE CURATA DAGLI SPECIALISTI DELLA SANITA'	DESCRIZIONE CURATA DALLA FAMIGLIA
<p>Diagnosi clinica: sindrome di Angelman - mutazione del gene UBE3A Disordine generalizzato dello sviluppo. Difficoltà di apprendimento severe.</p>	<p><b>CIAO.</b> Io sono <b>Frances</b>. <b>CHI SONO.</b> Sono una bambina di otto anni. Sono una nipote e una cugina. Ma posso anche essere un'amica. Posso essere una compagna (non rivelo mai i segreti).</p>

Epilessia generalizzata, polimorfa, intrattabile.

Disordini comunicativi.

Autismo.

Paralisi cerebrale.

Disordini nel movimento.

Tono muscolare povero (atassia).

### COSE CHE MI PIACCIONO.

Passeggiare. Giocattoli da abbracciare.

Oggetti soffici. Mangiare (soprattutto le mele). La musica. Bere. Nuotare.

Guardare le persone. Andare in città.

Andare al caffè. Giocare sulla spiaggia.

Esplorare nuovi spazi. Andare sul triciclo.

Disordini del sonno.

Intolleranza alimentare al glutine e ai latticini.

Scoliosi lombare.

Pubertà precoce.

Andatura malferma; movimenti scomposti delle mani.

Coordinazione didarmonica.

Scarso controllo fine e grosso motorio.

### COSE CHE TROVO DIFFICILI.

Capire il linguaggio. Seguire le istruzioni.

Percepire il pericolo. Vestirmi da sola.

Nutrirmi da sola. Usare i servizi.

Controllare gli attacchi di epilessia.

Concentrarmi su quello che non mi interessa. Dormire in ambienti nuovi.

Camminare. Capire i sentimenti degli altri. Imparare nuove abilità.

<p>Disordine nello sviluppo neurologico</p> <p>Possibile sindrome di Rett atipica.</p>	<p><b>MODI CON I QUALI POSSO COMUNICARE CON TE.</b></p> <p>Dì il mio nome e guardami quando parli. Parla chiaramente. Talvolta indico con gli occhi ciò che voglio.</p>
<p>Comportamento sensibile agli stimoli non verbali.</p> <p>Disordini generici.</p>	<p><b>MODI CON I QUALI PUOI AIUTARMI.</b></p> <p>Rendimi partecipe di tutto. Permettami di muovermi liberamente in un luogo sicuro. Incoraggiami ad aiutare altri bimbi come posso. Non iperproteggermi. Indicami nuove attività. Aiutami a fare le cose che mi piacciono. Aiutami ad avere nuovi amici. Sii creativo! Crea nuove opportunità per me.</p>

## QUELLO CHE DEVI CONOSCERE DI ME

- HO L'EPILESSIA: PER FAVORE IMPARA QUELLO CHE È NECESSARIO IN CASO DI ATTACCO.
- HO UNA DIETA SENZA GLUTINE E LATTICINI: PER FAVORE, CHIEDI CIÒ CHE POSSO MANGIARE.
- QUANDO HO POCO EQUILIBRIO, DEVI USARE LE MIE “BRIGLIE” PERCHÉ NON MI FACCIA MALE.
- QUANDO CAMMINO RICORDATI CHE DEVO INDOSSARE UN ELMO PROTETTIVO.
- A VOLTE SONO UN PO' AGITATA MA NON POSSO DIRE PERCHÉ.

## COSE CHE VOGLIO TU SAPPIA DI ME

- SONO BRAVISSIMA A TENERE I SEGRETI.
- AMO SENTIR RACCONTARE LE FIABE.
- SE VUOI TI POSSO CONDURRE A FARE UN GIRO NEL MIO GIARDINO.
- E SE METTI IL MIO BRACCIO ATTORNO AL TUO COLLO POSSO ANCHE DARTI UN ABBRACCIO.



# LA SINDROME DI ANGELMAN



- Il libro «Figli con le ali», 2016, Salvatore Insegna Editore, è stato scritto da Fiorella Acanfora, mamma di Ester, che oggi ha 37 anni e che è affetta dalla sindrome di Angelman.
- Fiorella dice: «Nonostante tutto, il messaggio che cerco di dare è quello di non perdere mai la speranza perché se ce l'ho fatta io con mia figlia che oggi ha 37 anni ce la possono fare anche tanti altri.»

IN CONCLUSIONE

L'INCLUSIONE

NON È

«*IMPRESA*» FACILE

È

«*IMPRESA*» POSSIBILE!!



# GRAZIE PER L'ATTENZIONE

SABRINA FIORENTINO

FUNZIONE STRUMENTALE SOSTEGNO

I.C. «A. LORENZETTI» DI SOVICILLE, CHIUSDINO E MONTICIANO